



Fondo Pensione  
Findomestic Banca  
Fondo Pensione Complementare per i Dipendenti  
della Findomestic Banca S.p.A. e Società Controllate

## FONDO PENSIONE

### FINDOMESTIC BANCA

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DELLA  
FINDOMESTIC BANCA SPA E SOCIETA' CONTROLLATE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1481

Istituito in Italia



Viale Belfiore n.26, 50144 Firenze



055 2703333



hr4you@findomestic.com

fondopensionefindomestic@pec.findomestic.com



www.fondopensionefindomestic.it

## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/12/2023)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

Il FONDO PENSIONE FINDOMESTIC BANCA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 04/12/2023)

##### Che cosa si investe

Il FONDO PENSIONE FINDOMESTIC BANCA investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al FONDO PENSIONE FINDOMESTIC BANCA puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo. La misura della contribuzione scelta al momento dell'adesione può essere modificata nel tempo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.

##### Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione, pertanto, l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.

Il FONDO PENSIONE FINDOMESTIC BANCA non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite (ad eccezione di quelle investite nella Linea Assicurativa le cui risorse sono conferite alla Compagnia di assicurazione) sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

##### I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi

attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## La scelta del comparto

Il FONDO PENSIONE FINDOMESTIC BANCA ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte:

- Linea Assicurativa;
- Linea Conservativa;
- Linea Mix.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati alla Linea Assicurativa (Gestione Separata "Posta ValorePiù"). A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza.

In caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nella Linea Assicurativa (Gestione Separata "Posta ValorePiù"), salvo diversa scelta da parte tua. Potrai sempre modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

In caso di mancata scelta del comparto all'atto dell'adesione si intende attivata l'opzione verso la Linea Assicurativa (Gestione Separata "Posta ValorePiù"). Potrai sempre variare il comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza di almeno un anno.

Nella scelta del comparto ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

*Asset allocation*: processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra diversi i possibili investimenti.

*Asset class*: sono delle classi di investimenti finanziari che possono essere distinte in base a delle proprietà peculiari. Esempi di asset class sono la liquidità e strumenti assimilati, le obbligazioni, le azioni.

*Benchmark*: indicatore numerico in grado di sintetizzare l'andamento di un determinato mercato. Il confronto fra la tendenza del benchmark e quella dello strumento finanziario oggetto di analisi consente di addivenire ad un giudizio oggettivo sulla gestione.

*Comparto utilities*: i titoli del settore "utilities" sono rappresentati generalmente da azioni di società operanti nel campo della erogazione di servizi. Sono note per essere contraddistinte da una relativa stabilità delle quotazioni.

*Duration*: indicatore che esprime la sensibilità – variabilità - volatilità del prezzo di un'obbligazione (o di un portafoglio obbligazionario) rispetto alle variazioni dei tassi d'interesse. Ad una duration maggiore corrisponde una volatilità maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più rapido è il movimento stesso dei tassi in discesa o in salita. La duration può essere interpretata anche come il numero di anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario rientra in possesso del capitale inizialmente investito, tenendo conto anche delle cedole.

*FIA (Fondi di Investimento Alternativi)*: vengono definiti fondi di investimento alternativi tutti quei fondi con un portafoglio che non comprende gli strumenti più tradizionali, come liquidità, azioni e obbligazioni (es. investimenti in beni immobili, diritti reali immobiliari ecc.). In generale, permettono all'investitore di costruirsi un portafoglio altamente diversificato.

*Green Bond*: obbligazioni la cui emissione è legata a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente.

*Hedge fund*: fondi che generano rendimenti non correlati con l'andamento del mercato attraverso l'utilizzo di una vasta gamma di strategie d'investimento.

*High yield*: obbligazioni ad alto rendimento, ovvero che tra prezzo di acquisto e cedola rendono all'investitore più della media del mercato.

*Investment grade*: strumento con rating è pari o superiore a BBB (nella scala di giudizi utilizzata da Standard & Poors) o a Baa2 (nella scala di Moody's). Rappresenta un investimento relativamente sicuro e poco rischioso.

*Obbligazioni inflation linked*: obbligazioni in cui il pagamento delle cedole o il valore di rimborso è rettificato dall'inflazione.

*OICR*: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

*OICR armonizzati*: Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari.

*Over performance*: differenza positiva tra il rendimento di un investimento ed un indice di riferimento.

*Private debt*: fondi comuni di investimento la cui politica di investimento si focalizza su strumenti finanziari di debito emessi dalle imprese.

*Private equity*: attività di investimento istituzionale in capitale di rischio di aziende non quotate caratterizzate da un elevato potenziale di sviluppo.

*Rating*: il rating costituisce la valutazione, espressa da un soggetto esterno ed indipendente (agenzia di rating), del rischio di credito di una società emittente obbligazioni. Si tratta di un giudizio circa la capacità dell'emittente di assolvere gli impegni di pagamento (rimborso del capitale e corresponsione delle cedole d'interesse) assunti a seguito dell'emissione di obbligazioni.

*Real Estate*: termine con cui si indica l'insieme degli operatori, dei prodotti e dei servizi riferiti al mercato immobiliare.

*Spread*: in ambito finanziario rappresenta la differenza tra due prezzi, due quotazioni, due tassi di interesse o due rendimenti; oggi con tale termine, letteralmente in italiano differenziale, viene ormai comunemente indicata la forbice di differenza tra il rendimento offerto dal Btp a 10 anni e dal suo omologo tedesco, il Bund.

*Tasso tecnico*: è il tasso di interesse minimo garantito dall'assicuratore e dichiarato come rendimento della polizza a favore dell'assicurato al momento dell'incasso dei premi lungo tutta la durata contrattuale.

*Titoli di debito corporate*: titolo obbligazionario rappresentativo di un prestito emesso da una società per azioni o da una società in accomandita per azioni.

*Turnover del portafoglio*: indicatore percentuale che rappresenta la "quantità" di patrimonio che viene ricambiata nel corso di un determinato periodo. In questo documento è espresso in percentuale. Se è uguale a 100% significa che nell'anno il portafoglio si è rinnovato completamente una volta.

*TER: Total expenses ratio.* Indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

*Volatilità:* La volatilità esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.fondopensioneindomestic.it](http://www.fondopensioneindomestic.it)).  
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

## I comparti. Caratteristiche

### LINEA ASSICURATIVA


- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale a scadenza del contratto consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Il comparto assicurativo è inoltre quello di default in caso di RITA ed in caso di mancata scelta di un comparto da parte dell'iscritto all'atto dell'adesione.
- **Garanzia:** A partire dal 1° gennaio 2021 attraverso la convenzione con POSTE VITA S.p.A mediante la gestione separata POSTE VALORE PIU', garanzia di restituzione del capitale alla scadenza del contratto pari ai premi versati, al netto di eventuali riscatti parziali. Durante la vigenza del contratto la misura annua di rivalutazione può assumere valori negativi.

In precedenza, attraverso la convenzione con GENERALI ITALIA S.P.A mediante la gestione separata GESAV, capitale garantito, con una misura annua minima di rivalutazione garantita pari a:

- 3,25% annuo per le riserve matematiche derivanti dai premi versati nel periodo intercorrente tra la sottoscrizione del contratto e il 31/12/1999;
- 2,5% annuo per le riserve matematiche derivanti dai premi versati a partire dal 01/01/2000 sino al 31/12/2010;
- 2% annuo per le riserve matematiche derivanti dai premi versati a partire dal 01/01/2011 sino al 31/12/2015;
- 0,50% annuo per le riserve matematiche derivanti dai premi versati a partire dal 01/01/2016 sino a 31/12/2020




**AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il FONDO PENSIONE FINDOMESTIC BANCA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** MEDIO (fra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
    -  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
  - **Politica di gestione:** La Gestione Posta ValorePiù investe in categorie di attività ammesse dalla vigente normativa assicurativa. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (titoli di debito, quote di OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, ecc.), e diretta essenzialmente ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata. In tale ottica, lo stile gestionale adottato - ispirato al principio della persona prudente, come definito dalla normativa di riferimento - è finalizzato a perseguire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività degli investimenti, nonché la stabilità dei rendimenti della Gestione Separata nel corso del tempo. La gestione degli attivi è volta, inoltre, ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli Assicurati attraverso politiche di investimento e di disinvestimento delle risorse disponibili idonee a garantire un'equa partecipazione ai risultati finanziari. A tal fine sono stabiliti dei limiti agli importi che possono essere movimentati da un unico Contraente, sia in fase di ingresso che in fase di uscita dalla Gestione, salvi i diritti al riscatto di cui alle condizioni generali di polizza. In relazione al contesto normativo di riferimento, inoltre, la Gestione Posta ValorePiù investe avendo riguardo agli obiettivi di diversificazione degli investimenti, all'efficiente gestione del portafoglio, alla diversificazione dei rischi anche di controparte, al contenimento dei costi di transazione, ed alla gestione e funzionamento del fondo.
  - **Strumenti finanziari:**
    - A) Titoli di debito ed altri valori assimilabili, ammessi fino al 100% del patrimonio della Gestione stessa. I titoli governativi sono in prevalenza emessi da soggetti di Stati appartenenti ai paesi dell'area Euro; i titoli non governativi sono in prevalenza emessi da soggetti di paesi membri dell'OCSE, e con merito di credito prevalentemente "Investment Grade".
    - B) Altri strumenti finanziari, selezionati in base al potenziale contributo alla performance del portafoglio, sono ammessi nel rispetto dei seguenti limiti:
      - ✓ OICR armonizzati ai sensi della normativa UCITS, investiti prevalentemente in titoli obbligazionari: fino al 25% del patrimonio della Gestione Separata;
      - ✓ OICR non armonizzati, sia aperti sia chiusi sia riservati, volti a perseguire un obiettivo di redditività nel medio-lungo termine, tra cui fondi di Immobiliari, di Private Debt, di Private Equity, di Infrastrutture, Hedge: fino al 15% del patrimonio della Gestione Separata;

- ✓ titoli di capitale prevalentemente quotati: fino al 5% del patrimonio della Gestione Separata.
- L'investimento in attivi complessi, quali strumenti finanziari derivati e OICR, potrà avvenire nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dalla normativa vigente, purché detti investimenti non alterino i profili di rischio e le caratteristiche della Gestione Separata, anche in riferimento ai limiti di investimento già menzionati, e preservino la solvibilità della Compagnia. In particolare, potranno essere effettuate:
- ✓ operazioni in strumenti derivati con la finalità di ridurre i rischi o facilitare una gestione efficace del portafoglio, contribuendo a migliorare il livello di qualità, sicurezza, liquidità o redditività del portafoglio senza significativo pregiudizio per nessuna di tali caratteristiche;
  - ✓ operazioni d'investimento in quote di OICR selezionati in base agli strumenti finanziari sottostanti per i quali sia possibile identificare, misurare e monitorare i relativi rischi.
  - ✓ L'eventuale utilizzo di attivi complessi è comunque coerente con i principi di sana e prudente gestione.
- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
  - Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
  - Rischio cambio: coperto.
    - **Benchmark**: non previsto. Utilizzato TFR come parametro di riferimento.


## LINEA CONSERVATIVA

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione è finalizzata all'accrescimento del capitale investito, per aderenti la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio periodo e con una moderata propensione al rischio.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

  - Politica di gestione: investimento delle risorse in modo tendenzialmente bilanciato tra valori mobiliari di natura azionaria ed obbligazionaria. I titoli azionari non possono avere un valore complessivo superiore al 35% del patrimonio della Linea e non possono scendere sotto il 15%.
  - Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a derivati.
  - Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati. Per tutta la durata dell'investimento, i titoli di debito emessi dallo Stato italiano e i titoli emessi da emittenti corporate italiani, devono avere un rating minimo non inferiore al rating sovrano attribuito da S&P allo Stato italiano. I titoli di debito emessi da Stati diversi dall'Italia e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari ad A (S&P) per tutta la durata dell'investimento. I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati". Per tutta la durata dell'investimento, i titoli di debito "corporate", devono avere un rating minimo non inferiore ad A (S&P) e non possono superare complessivamente (inclusi i titoli di emittenti corporate italiani) il 15% del portafoglio. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
  - Aree geografiche di investimento: prevalentemente Paesi aderenti all'OCSE
  - Rischio cambio: copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.
- **Benchmark**:
  - 20% MSCI Daily TR Net EMU
  - 5% MSCI Daily TR Net USA in USD
  - 45% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities
  - 15% FTSE Euro Inflation-Linked Securities 1-10 Years Index, in LCL terms
  - 15% EURSTR + 8,5 bps

## LINEA MIX

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione è finalizzata all'accrescimento del capitale investito, per aderenti più lontani dalla pensione e con una maggiore propensione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
  - **Politica di gestione:** investimento delle risorse in modo tendenzialmente bilanciato tra valori mobiliari di natura azionaria ed obbligazionaria. I titoli azionari non possono avere un valore complessivo superiore al 65% del patrimonio della Linea e non possono scendere sotto il 35%.
  - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a derivati.
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati. Per tutta la durata dell'investimento, i titoli di debito emessi dallo Stato italiano e i titoli emessi da emittenti corporate italiani, devono avere un rating minimo non inferiore al rating sovrano attribuito da S&P allo Stato italiano. I titoli di debito emessi da Stati diversi dall'Italia e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari ad A (S&P) per tutta la durata dell'investimento.  
I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati". Per tutta la durata dell'investimento, i titoli di debito "corporate", devono avere un rating minimo non inferiore ad A (S&P) e non possono superare complessivamente (inclusi i titoli di emittenti corporate italiani) il 15% del portafoglio  
Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
  - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area OCSE.
  - **Rischio cambio:** copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.
- **Benchmark:**
  - 35% MSCI Daily TR Net EMU
  - 10% MSCI Daily TR Net USA in USD
  - 5% MSCI Emerging Markets Net TR Eur
  - 32% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities
  - 10% FTSE Euro Inflation-Linked Securities 1-10 Years Index, in LCL terms
  - 8% EURSTR + 8,5 bps

## I comparti. Andamento passato

### LINEA ASSICURATIVA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	14/11/1989
Patrimonio netto al 31.12.2022 GESAV (in euro):	154.843.598,31
Patrimonio netto al 31.12.2022 POSTA VALORE PIU' (in euro):	24.823.309,30
Soggetto gestore:	A partire dal 01 gennaio 2021: Poste Vita. In precedenza, Generali Italia S.p.A.

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

##### *Gestione separata GESAV (in vigore fino al 31.12.2020)*

La gestione è finalizzata all'ottenimento di rendimenti che superino le prestazioni dei classici strumenti a basso rischio e mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, con un costante monitoraggio del profilo rischio/rendimento del portafoglio. Tale stile gestionale comporta da un lato l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di *asset allocation*, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato *turnover* di portafoglio.

Per garantire una composizione ottimale del portafoglio, il gestore seleziona prevalentemente titoli mobiliari di tipo obbligazionario. Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio conducono il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche o da solide aziende private, e a preferire politiche di investimento con un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. La componente settoriale azionaria privilegia gli investimenti azionari in titoli ad elevato rendimento e con forti prospettive di crescita.

In considerazione delle garanzie di capitale e rendimento minimo si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo. Nella attuazione della politica di investimento è stata privilegiata la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio anche sotto il profilo ambientale e sociale, infatti, le strategie di investimento sono basate sui criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG), senza rinunciare alla redditività.

Dettagliatamente, nel corso dell'anno 2022, per quanto riguarda il comparto governativo, il portafoglio in oggetto è stato venditore netto di titoli. Considerando i soli acquisti, il portafoglio è stato compratore di Spagna e in via residuale di titoli francesi e del Messico. Passando alle vendite, queste si sono concentrate su titoli italiani e spagnoli. Dato il contesto geopolitico, si è scelto di ridurre il rischio in maniera opportunistica su Paesi dell'est Europa. Per quanto concerne il comparto corporate, gli acquisti si sono focalizzati nel settore finanziario, delle utilities e industriale. I titoli classificati come "Green Bonds" rappresentano il 14% degli acquisti. Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 3.5% con una *duration* in area 7,5 anni.

Per quanto riguarda la componente azionaria, nel corso del periodo, a seguito dell'operatività effettuata in particolare nel mese di dicembre, l'investimento netto nel comparto azionario è complessivamente diminuito (-22M per l'intera gestione separata). Dal punto di vista settoriale, gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Materie Prime, dei Trasporti e delle Telecomunicazioni. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto dei Farmaceutici, delle Assicurazioni e degli Industriali. Alla fine del 2022, i settori maggiormente rappresentati erano gli Industriali, le Banche e le Materie Prime; viceversa, i meno rappresentati erano il *Real Estate*, la Tecnologia e i Media.

##### *Gestione separata POSTA VALOREPIU' (in vigore dal 01.01.2021)*

La Gestione è orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (titoli di debito, quote di OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, ecc.) e diretta essenzialmente ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

Lo stile gestionale adottato è infatti finalizzato a perseguire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività degli investimenti, nonché la stabilità dei rendimenti della Gestione Separata nel corso del tempo. In relazione al contesto normativo di riferimento, inoltre, la Gestione Posta ValorePiù investe avendo riguardo agli obiettivi di diversificazione, all'efficiente gestione del portafoglio, alla diversificazione dei rischi anche di controparte, al contenimento dei costi di transazione, ed alla gestione e funzionamento del fondo.

Alla fine del 2022, il patrimonio della gestione separata ammonta a 133.460.218.583 miliardi di euro e risulta investito in categorie di attività ammesse dalla vigente normativa assicurativa.



Alla data in questione, il portafoglio è composto prevalentemente da strumenti di debito. La componente obbligazionaria è caratterizzata da una prevalenza di titoli di Stato, in particolare emessi dalla Repubblica Italiana, e da una parte più contenuta di emissioni obbligazionarie societarie (sia *Investment Grade* che, in misura minore, *High Yield*). Parte degli asset sono costituiti da OICR armonizzati ai sensi della direttiva UCITS (investiti prevalentemente in titoli di debito a livello globale) e FIA (prevalentemente *Private Debt, Real Estate e Infrastructure*).

Nel corso dell'anno operatività è stata incentrata su una maggiore diversificazione sia a livello governativo, in ottica geografica, che a livello corporate in ottica settoriale, ricercando a parità di rischi rendimenti più attraenti.

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (*duration*) è pari a 6,5 anni. Il dato è in discesa rispetto a fine 2021 a causa dell'aumento dei tassi di rendimento e del trascorrere del tempo.

Il rendimento lordo assicurativo realizzato dalla gestione è pari al 2.59%.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario GESAV

Azionario	13,36%				Obbligazionario	86,64%	
di cui OICR(*)	63,26%	di cui OICR (*)	11,62%	di cui Titoli di stato	55,25%	di cui Corporate	33,16%
				di cui Emittenti Governativi	40,64%	di cui Sovranazionali	0,44%

(\*) Nella Gestione separata sono presenti sia OICR istituiti dal Gruppo del gestore sia istituiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

La valuta di denominazione è prevalentemente l'Euro.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario POSTA VALOREPIU'

Azionario	4,10%				Obbligazionario	95,90%	
di cui OICR(*)	98,00%	di cui OICR (*)	20,80%	di cui Titoli di stato	62,80%	di cui Corporate	16,40%
				di cui Emittenti Governativi	83,20%	di cui Sovranazionali	16,80%

(\*) Nella Gestione separata sono presenti OICR istituiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

La valuta di denominazione è l'Euro.

#### Tav. 2 – Investimenti per area geografica GESAV

	Area Geografica	%
<b>Azioni</b>	Italia	1,11%
	Altri Paesi dell'Area Euro	11,81%
	Altri Paesi Unione Europea	0,26%
	Stati Uniti	0,17%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
<b>Totale Azioni</b>		<b>13,36%</b>
<b>Obbligazioni</b>	Italia	42,18%
	Altri Paesi dell'Area Euro	30,13%
	Altri Paesi Unione Europea	4,50%
	Stati Uniti	5,86%
	Giappone	0,37%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,59%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
<b>Totale Obbligazioni</b>		<b>86,64%</b>

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica POSTA VALOREPIU'**

	Area Geografica	%
<b>Azioni</b>	Italia	1,28%
	Altri Paesi dell'Area Euro	1,48%
	Altri Paesi Unione Europea	0,08%
	Stati Uniti	0,77%
	Giappone	0,06%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,26%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,15%
<b>Totale Azioni</b>		<b>4,08%</b>
<b>Obbligazioni</b>	Italia	52,33%
	Altri Paesi dell'Area Euro	24,74%
	Altri Paesi Unione Europea	1,22%
	Stati Uniti	7,44%
	Giappone	0,93%
	Altri Paesi aderenti OCSE	4,61%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	4,65%
<b>Totale Obbligazioni</b>		<b>95,92%</b>

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti GESAV**

Liquidità (in % del patrimonio)	0,15%
Duration media	7,20
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,55%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,10454

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti POSTA VALOREPIU'**

Liquidità (in % del patrimonio)	1,33%
Duration media	6,50
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,08

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

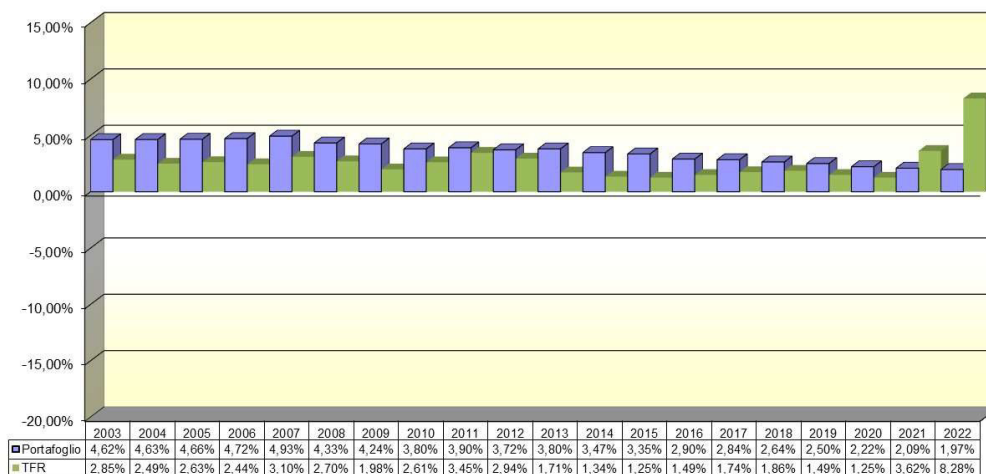
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui GESAV (valori percentuali)**



**Benchmark:** non previsto. Utilizzato TFR come parametro di riferimento.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui POSTA VALOREPIU' (valori percentuali)**



**Benchmark:** non previsto. Utilizzato TFR come parametro di riferimento.

La Linea Assicurativa (Gestione Separata Posta ValorePiù) ha operatività inferiore a cinque anni.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

#### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER GESTIONE GESAV**

	2020	2021	2022
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,918%</b>	<b>0,73%</b>	<b>0,73%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,918%	0,73%	0,73%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%

- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,918%</b>	<b>0,73%</b>	<b>0,73%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

**Tav. 5 – TER GESTIONE POSTA VALORE PIU'**

	2020	2021	2022
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	-	<b>0,26%</b>	<b>0,25%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	0,26%	0,25%
- di cui per commissioni di incentivo	-	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	-	0,00%	0,00%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	-	<b>0,004%</b>	<b>0,00%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	-	0,004%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	-	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	-	<b>0,264%</b>	<b>0,25%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

In riferimento ai costi posti direttamente a carico dell'aderente, si precisa che eventuali eccedenze, positive o negative, rispetto alle spese sostenute, saranno ripartite tra gli iscritti sulla base delle determinazioni assunte dal competente organo del fondo.

Per l'anno 2022, la differenza positiva riscontrata tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute è stata riproposta per la copertura degli oneri a carico del Fondo per l'anno successivo.

## LINEA CONSERVATIVA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2013
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	4.075.715,10
Soggetto gestore:	Eurizon Capital Sgr S.p.A

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo, anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati, anche con il supporto della Funzione fondamentale di gestione dei rischi.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Nella attuazione della politica di investimento il gestore ha adottato una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tiene conto di fattori ambientali, sociali e di governance. Sono stati infatti applicati, a tutti i prodotti attivi, i criteri ESG per limitare/escludere i titoli appartenenti ad emittenti critici o a quelli non socialmente responsabili.

Nel 2022, la Linea ha registrato una performance lorda del -11.52% leggermente superiore al parametro di riferimento (benchmark) che ha chiuso l'anno a -11.77%. La correlazione tra obbligazioni ed azioni, che negli ultimi anni è stata negativa, nel 2022 è stata positiva vanificando la diversificazione di portafoglio tra le diverse *asset class*. Tutti gli indici finanziari che compongono il parametro di riferimento del mandato hanno infatti restituito nell'anno ritorni negativi, sia le componenti azionarie che quelle obbligazionarie.

L'atteggiamento molto aggressivo delle banche centrali sul ritiro delle importanti misure di stimolo finanziario per contrastare l'inflazione persistente ed elevata causata anche, per quanto riguarda le materie prime, dalla crisi geopolitica tra Russia e Ucraina, ha portato il gestore a proteggere meglio le *asset class* più impattate, in particolare le azioni. La percentuale di portafoglio destinata all'investimento azionario è stata quindi progressivamente ridotta, per poi essere gestita tatticamente, cercando di catturare i rimbalzi dei mercati, comunque con sovrappesi minimi nei confronti del parametro di riferimento.

Il rialzo dei rendimenti delle obbligazioni emesse nell'area Euro è stato accompagnato da una progressiva riduzione del sottopeso di *duration* presente nel portafoglio a fine 2021, in particolare attraverso l'acquisto di obbligazioni tedesche, mentre per quanto riguarda le emissioni statunitensi la *duration* è rimasta per tutto il periodo su valori prossimi a quelli espressi dal parametro di riferimento.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

### Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	26,23%				Obbligazionario	67,53%	
di cui OICR	26,23%	di cui OICR	0,07%	di cui Titoli di stato	67,46%	di cui Corporate	0,00%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				67,46%		0,00%	

(\*) Si tratta di OICR istituiti o gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore. Il patrimonio della Linea Conservativa è denominato in Euro.

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

	<b>Area Geografica</b>	<b>%</b>
<b>Azioni</b>	Italia	1,29%
	Altri Paesi dell'Area Euro	22,17%
	Altri Paesi Unione Europea	0,08%
	Stati Uniti	2,61%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,07%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,01%
<b>Totale Azioni</b>		<b>26,23%</b>
<b>Obbligazioni</b>	Italia	19,94%
	Altri Paesi dell'Area Euro	47,52%
	Altri Paesi Unione Europea	0,00%
	Stati Uniti	0,07%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
<b>Totale Obbligazioni</b>		<b>67,53%</b>

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	5,72%
Duration media	4,43
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,89

*(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

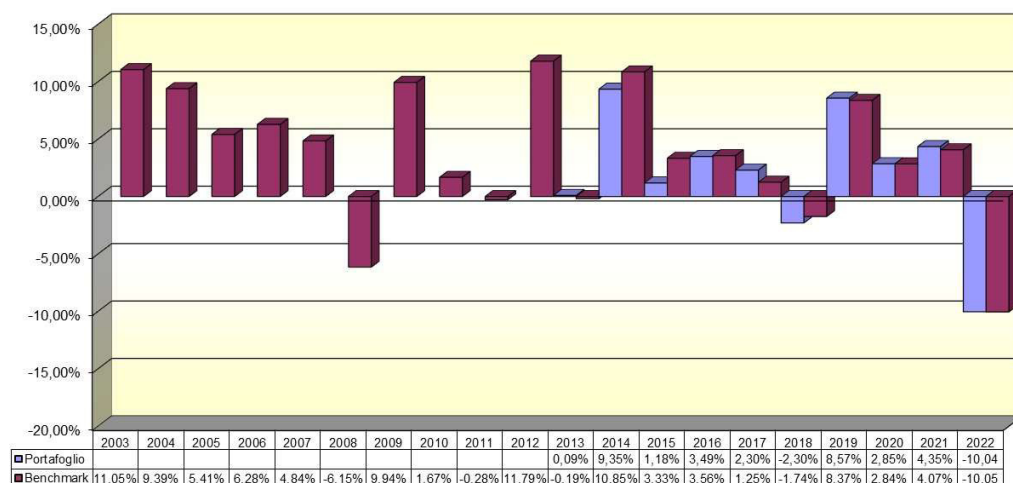
### **Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark. A partire dal 3 aprile 2023:**

- 20% MSCI Daily TR Net EMU
- 5% MSCI Daily TR Net USA in USD
- 45% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities
- 15% FTSE Euro Inflation-Linked Securities 1-10 Years Index, in LCL terms
- 15% EURSTR + 8,5 bps

**Dal 31 dicembre 2021 al 2 aprile 2023:**

- 20% MSCI Daily TR Net EMU
- 5% MSCI Daily TR Net USA in USD
- 45% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities
- 15% ICE BofA ML Euro IL 1-10Y
- 15% EURSTR + 8,5 bps

**Dal 1° luglio 2018 al 30 dicembre 2021:**

- 20% MSCI Daily TR Net EMU
- 5% MSCI Daily TR Net USA in USD
- 45% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities
- 15% ICE BofA ML Euro IL 1-10Y
- 15% Eonia

**Dal 14 ottobre 2013 al 30 giugno 2018:**

- 20% MSCI Daily TR Net EMU
- 5% MSCI Daily TR Net USA in USD
- 75% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,25%</b>	<b>0,26%</b>	<b>0,20%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,14%	0,12%	0,13%
- di cui per commissioni di incentivo	0,03%	0,07%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,08%	0,07%	0,07%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,03%</b>	<b>0,02%</b>	<b>0,02%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,02%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,28%</b>	<b>0,28%</b>	<b>0,22%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

In riferimento ai costi posti direttamente a carico dell'aderente, si precisa che eventuali eccedenze, positive o negative, rispetto alle spese sostenute, saranno ripartite tra gli iscritti sulla base delle determinazioni assunte dal competente organo del fondo.

Per l'anno 2022, la differenza positiva riscontrata tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute è stata riproposta per la copertura degli oneri a carico del Fondo per l'anno successivo.



## LINEA MIX

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	49.277.628,57
Soggetto gestore:	Eurizon Capital Sgr S.p.A.

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari tanto di tipo obbligazionario che di tipo azionario, con una gestione di tipo bilanciato.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati, anche con il supporto della Funzione fondamentale di gestione dei rischi.

Nella attuazione della politica di investimento il gestore ha adottato una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tiene conto di fattori ambientali, sociali e di governance. Sono stati infatti applicati, a tutti i prodotti attivi, i criteri ESG per limitare/escludere i titoli appartenenti ad emittenti critici o a quelli non socialmente responsabili.

Nel 2022, la Linea ha registrato una performance lorda del -11.51%, superiore al parametro di riferimento (benchmark) che ha chiuso l'anno a -12.51%. La correlazione tra obbligazioni ed azioni, che negli ultimi anni è stata negativa, nel 2022 è stata positiva vanificando la diversificazione di portafoglio tra le diverse *asset class*. Tutti gli indici finanziari che compongono il parametro di riferimento del mandato hanno infatti restituito nell'anno ritorni negativi, sia le componenti azionarie che quelle obbligazionarie.

L'atteggiamento molto aggressivo delle banche centrali sul ritiro delle importanti misure di stimolo finanziario per contrastare l'inflazione persistente ed elevata causata anche, per quanto riguarda le materie prime, dalla crisi geopolitica tra Russia e Ucraina, ha portato il gestore a proteggere meglio le *asset class* più impattate, in particolare le azioni. La percentuale di portafoglio destinata all'investimento azionario è stata quindi progressivamente ridotta, per poi essere gestita tatticamente, cercando di catturare i rimbalzi dei mercati, comunque con sovrappesi minimi nei confronti del parametro di riferimento.

Il rialzo dei rendimenti delle obbligazioni emesse nell'area Euro è stato accompagnato da una progressiva riduzione del sottopeso di *duration* presente nel portafoglio a fine 2021, in particolare attraverso l'acquisto di obbligazioni tedesche, mentre per quanto riguarda le emissioni statunitensi la *duration* è rimasta per tutto il periodo su valori prossimi a quelli espressi dal parametro di riferimento.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

### Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	50,99%				Obbligazionario	43,71%	
di cui OICR	50,99%	di cui OICR	0,12%	di cui Titoli di stato	43,59%	di cui Corporate	0,00%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				43,59%		0,00%	

(\*) Si tratta di OICR istituiti o gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore. Il patrimonio della Linea Mix è denominato in Euro.

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

	Area Geografica	%
<b>Azioni</b>	Italia	2,17%
	Altri Paesi dell'Area Euro	37,24%
	Altri Paesi Unione Europea	0,22%
	Stati Uniti	6,86%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,96%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	3,54%
<b>Totale Azioni</b>		<b>50,99%</b>
<b>Obbligazioni</b>	Italia	12,52%
	Altri Paesi dell'Area Euro	31,07%
	Altri Paesi Unione Europea	0,00%
	Stati Uniti	0,12%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
<b>Totale Obbligazioni</b>		<b>43,71%</b>

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	4,44%
Duration media	4,92
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,68

*(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

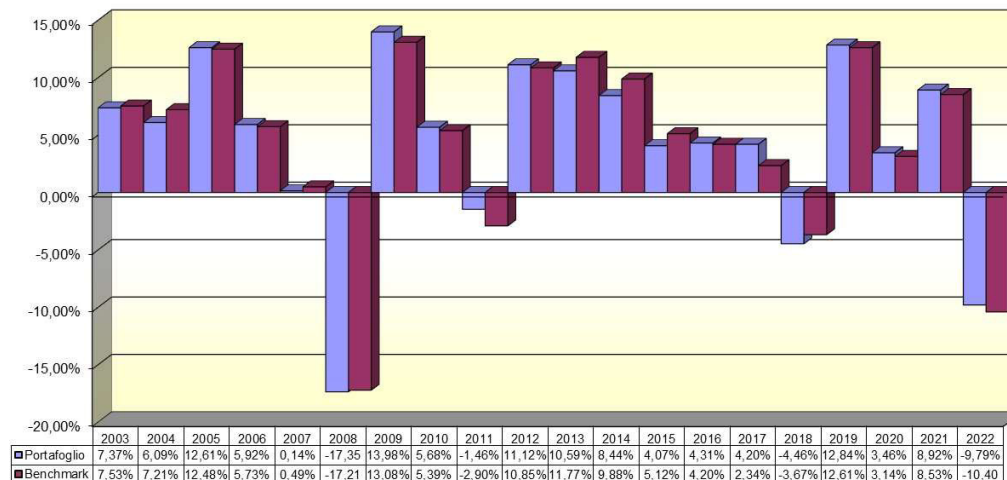
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark.** A partire dal 3 aprile 2023:

- 35% MSCI Daily TR Net EMU
- 10% MSCI Daily TR Net USA in USD
- 5% MSCI Emerging Markets Net TR Eur
- 32% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities
- 10% FTSE Euro Inflation-Linked Securities 1-10 Years Index, in LCL terms
- 8% EURSTR + 8,5 bps

Dal 31 dicembre 2021 al 2 aprile 2023:

- 35% MSCI Daily TR Net EMU
- 10% MSCI Daily TR Net USA in USD
- 5% MSCI Emerging Markets Net TR Eur
- 32% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities
- 10% ICE BofA ML Euro IL 1-10Y
- 8% EURSTR + 8,5 bps

Dal 1° luglio 2018 al 30 dicembre 2021:

- 35% MSCI Daily TR Net EMU
- 10% MSCI Daily TR Net USA in USD
- 5% MSCI Emerging Markets Net TR Eur
- 32% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities
- 10% ICE BofA ML Euro IL 1-10Y
- 8% Eonia

Dal 1° marzo 2013 al 30 giugno 2018:

- 40% MSCI Daily TR Net EMU
- 10% MSCI Daily TR Net USA in USD
- 50% JP Morgan Emu GBI Investment Grade All Maturities

Dal 1° dicembre 2003 al 28 febbraio 2013:

- 40% MSCI Europe convertito in Euro
- 8% MSCI USA convertito in Euro
- 2% MSCI Japan convertito in Euro
- 50% JP Morgan Emu GBI espresso in Euro

Dal 1° gennaio 2002 al 30 novembre 2003:

- 50% MSCI Europe convertito in Euro
- 50% JP Morgan Emu GBI espresso in Euro



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

#### **Tav. 5 – TER**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,29%</b>	<b>0,32%</b>	<b>0,22%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,14%	0,13%	0,14%
- di cui per commissioni di incentivo	0,08%	0,11%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,07%	0,08%	0,08%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,03%</b>	<b>0,02%</b>	<b>0,03%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,02%	0,03%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%

- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,32%</b>	<b>0,34%</b>	<b>0,25%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

In riferimento ai costi posti direttamente a carico dell'aderente, si precisa che eventuali eccedenze, positive o negative, rispetto alle spese sostenute, saranno ripartite tra gli iscritti sulla base delle determinazioni assunte dal competente organo del fondo.

Per l'anno 2022, la differenza positiva riscontrata tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute è stata riproposta per la copertura degli oneri a carico del Fondo per l'anno successivo.